



IGOR PETENKO
la ricerca in bici
#sostenibilità

Una bicicletta in Antartide? Sì, se questa aiuta a preservare uno degli ecosistemi più delicati esistenti al mondo: in questi posti remoti, infatti, dove il CNR svolge un'intensa attività di ricerca insieme a numerosi enti scientifici di tutto il mondo, si cerca il più possibile di evitare ogni possibile alterazione o contaminazione dell'ambiente, anche utilizzando - laddove possibile - sistemi di trasporto alternativi e poco inquinanti. In questa foto, il compianto ricercatore del CNR Angelo Viola si trova a Concordia (DomeC, Antartide orientale 75.18S, 123.38E), una base di ricerca posta a 3.233 metri sopra il livello del mare considerata un sito ottimale per osservazioni astronomiche ad alta precisione e studi sulla variabilità del clima.

A bicycle in Antarctica? Yes, if it helps to preserve one of the most delicate ecosystems in the world. In these remote places, where the CNR carries out several research activities together with scientific institutions from all over the world, researchers are strongly committed in avoiding any possible alteration or contamination of the environment, also using alternative and less polluting transport systems. In this photo, the late CNR researcher Angelo Viola is at Concordia (DomeC, East Antarctica 75.18S, 123.38E), a research base located 3,233 meters above sea level which is considered an optimal site for high-precision astronomical observations and studies on climate variability.



LUIGI VIGLIOTTI
incontro
#paceediplomaziascientifica

La diplomazia scientifica svolge un ruolo fondamentale per promuovere la ricerca come mezzo di pace, in un quadro di cooperazione internazionale: il CNR è particolarmente impegnato in questo senso, promuovendo la collaborazione con istituzioni di tutto il mondo. Questa foto - realizzata chiudendo il diaframma dell'obiettivo fotografico in modo da utilizzare un lungo tempo di scatto e muovendo la fotocamera in modo da rendere il soggetto quasi aleatorio - ci racconta di un incontro. Più semplicemente dell'idea di un incontro e dei pensieri che si celano in esso, soprattutto quando si discute di temi che implicano diplomazia. Un'immagine che sembra "fluida", in cui i soggetti perdono i connotati per diventare quasi un'idea, un sogno di quello che era il loro incontro.

Science diplomacy plays a fundamental role in promoting research as a mean of peace, in a framework of international cooperation: the CNR is particularly committed in this sense, promoting collaboration with institutions around the world. This picture - created by closing the diaphragm of the photographic lens in order to use a long shutter speed and moving the camera in order to get a moving image, a random subject - tells us about a meeting, or an idea of a meeting, and about the thoughts that lie behind it especially when discussing topics that imply diplomacy. An image that seems 'fluid' with the subjects losing their connotations to become almost an idea, a dream of what their meeting was.

La fortezza di Castel del Monte, nel comune di Andria (provincia di Barletta-Andria-Trani) è un edificio a pianta ottagonale situato su una collina di oltre 500 metri di altitudine. Il complesso risale alla metà del XIII secolo: venne eretto per volontà di Federico II di Svevia e, dal 1996, è incluso nell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO. L'immagine, scattata dal cortile della fortezza con un obiettivo grandangolare, riesce a dare profondità e una sensazione di ariosità, nonostante l'ambiente chiuso e circondato da mura alte oltre 20 metri. Il gioco di luci e ombre coincide perfettamente con gli spigoli opposti sulla sommità, facendo sì che una metà sia in ombra e l'altra illuminata. La pietra bianca rischiarata dal sole contrasta con i toni del grigio della parte in ombra e con il cielo di un azzurro profondo.

The Castel del Monte fortress (Municipality of Andria, Puglia) is an octagonal building located on a hill over 500 meters above the sea level. The structure dates back to the mid-13th century: it was built by order of Frederick II and, since 1996, it has been included in the UNESCO World Heritage List. Despite being in a closed environment surrounded by walls over 20 meters high, the image - taken with a wide-angle lens - gives to the subject depth and a feeling of airiness. Lights and shadows coincide perfectly with the opposite edges at the top, ensuring that one half is in shadow and the other illuminated. The white stone illuminated by the sun contrasts with the gray tones of the shaded part and with the deep blue sky.

PAOLO PLINI
l'occhio del cielo
#patrimonioculturale

